Giovedì 14 Novembre 1929-Anno VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 271
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 75

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: in ITALIA e Colonie Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre » 75.— Trimestre » 39.—

I compiti della Scuola Media delineati dal Duce

ROMA, 13. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Consiglio nazionale del gruppo fascista della scuola media ha terminati questa mattina i suoi lavori. Le più importanti deliberazioni adottate riguardano l'applicazione della riforma Gentile, l'esame di stato, le scuole professionali, la statizzazione della scuola media nei suoi dirigenti ed insegnanti e nel suo spirito animatore. L'assemblea si è chiusa riaffermando l'incrollabile fedeltà dei professori fascisti al Regime e al Duce. Nel pomeriggio il Consiglio nazionale è stato ricevuto da S. E. il Ministro dell'educazione nazionale ed alle 19.30 dal Duce. Erano presenti anche S. E. il Segretario del partito, S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'on. Sacconi ha portato a S. E. il Capo del Governo l'omaggio devoto delle camicie nere della scuola media e di tutti gli insegnanti che sentono profondamente l'importanza del loro ufficio della nuova società fascista. Il Duce ha risposto rilevando l'importanza della scuola media che prepara la classe dirigente della nazione, scuola media la quale deve spostare l'asse della sua opera verso i valori etici politici e statuali portati dalla rivoluzione fascista. Il Duce ha continuato parlando diffusamente della mentalità e dello spirito con cui gli insegnanti della Scuola Media devono esercitare la loro missione ed ha concluso riaffermando la necessità che la scuola sia fascista, sempre meglio fascista. Un lungo fremente applauso ha salutato le dichiarazioni di S. E. il Capo del Governo.

La missione Albertini ricevuta dal Duce

ROMA, 13. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'ing. Gianni Albertini e tutti i componenti della spedizione artica Sucaina accompagnati dall'on. Maltini presidente della S. U. C. A. I.

S. E. il Capo del Governo che aveva espresso il suo elogio al capo della spedizione, si è compiaciuto con ciascuno dei reduci dell'Artide, augurandosi che la importante documentazione dell'impresa possa fra breve dimostrare alla nazione il valore dello sforzo compiuto.

La devozione dell'arditismo italiano
Il comitato centrale ricevuto da S. E. Mussolini

ROMA, 13. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Comitato Centrale della Federazione Nazionale Arditi d'Italia. Il presidente, on. Scorza ha rinnovato al Duce i sensi di fedeltà e di devozione dell'arditismo italiano, insieme all'espressione della più viva riconoscenza per quanto il Capo del Governo ha fatto a favore della Federazione.

S. E. il Capo del Governo, rispondendo al saluto, ha espresso agli arditi la propria simpatia, ricordando il contributo da essi portato alla causa nazionale, nella guerra e nella rivoluzione.

S. E. Teruzzi assiste a importanti esercitazioni controaeree

PALERMO, 14. — Stamane il Capo di S. M. della Milizia, S. E. Teruzzi, accompagnato dal generale Nobile, ispettore generale della difesa antiaerea territoriale, dai luogotenenti generali Prio lo e Bartoli ed altri ufficiali superiori della Milizia, ha assistito, sul monte Pellegrino, ad esercitazioni di tiro con traerei effettuate con batterie antiaeree da nuclei di camicie nere che compiono un periodo di istruzione. Hanno presenziato anche ai tiri il comandante militare della Sicilia, generale Scipioni, il comandante della Divisione Fornaro, il prefetto Albini, il podestà Principe di Spadafora, il Segretario federale Paternostro e moltissimi ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Terminati i tiri, S. E. Teruzzi entusiasticamente acclamato, ha parlato alle camicie nere manifestando il suo vivissimo compiacimento per i risultati ottenuti.

Il centro di coltura fascista e propaganda corporativa a Genova

GENOVA, 14. — Stamane in prefettura sotto la presidenza del prefetto è stata tenuta una riunione del comitato del centro di cultura fascista e propaganda corporativa di Genova. Erano presenti oltre al presidente ed al vice presidente on. Marchi e Dario Guidi, gli on. Barni e Bardi e le massime autorità cittadine. Il presidente ha svolto un'ampia relazione sull'attività dello istituto richiamandosi specialmente all'istituzione della prima scuola per dirigenti sindacali sul cui modello si sono istituite le altre scuole del genere nelle maggiori città italiane. L'on. Marchi ha dati comunicazione che proprio in questi giorni è stato firmato il decreto con il solenne riconoscimento del centro di coltura di Genova ad ente morale stabilizzandone così le funzioni. Interessanti sono state pure le relazioni sulla scuola per dirigenti sindacali che ha raccolto quest'anno 200 iscritti e quella per la costituzione di un corso di specializzazione nella tecnica della previdenza e dell'assistenza sociale.

Distintivi di reggimenti polacchi ai reggimenti italiani

VARSAVIA, 14. — Il Ministro della Guerra polacco ha consegnato oggi all'addetto militare italiano i distintivi dei diciotto reggimenti polacchi formati in Italia durante la guerra e destinati ai reggimenti italiani corrispondenti. La cerimonia ha dato luogo a manifestazioni di fraternità fra gli eserciti dei due paesi amici e di vivissima simpatia per il glorioso Esercito italiano.

Il comitato permanente del grano
Il binomio grano-bestiame

ROMA, 13. — Si è riunito oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, il Comitato Permanente del Grano.

S. E. il Capo del Governo ha illustrato le ragioni e le modalità del primo Concorso nazionale triennale per lo incremento del patrimonio zootecnico — da lui voluto e che allarga e completa il complesso di provvidenze arrecate dai concorsi annuali per la vittoria del grano, rinsaldando il binomio grano - bestiame, coefficiente fondamentale del progresso agrario. L'importanza del problema che la nuova iniziativa si propone di affrontare e risolvere risulta evidente quando si consideri che il deficit della nostra bilancia commerciale, per ciò che ha tratto dai prodotti zootecnici è salito nel decorso anno ad oltre un miliardo di lire a causa del crescente squilibrio tra produzione e consumo.

Malgrado gli innegabili progressi nel campo zootecnico che nell'ultimo trentennio 1901-28) ha visto aumentato da 13 a 28 milioni il numero complessivo dei capi di bestiame allevati, l'Italia figura oggi tra le Nazioni più povere di bestiame.

Occorre dunque fare il massimo sforzo per modificare radicalmente tale situazione non lieta, accelerando l'incremento numerico ed il miglioramento qualitativo e produttivo del bestiame allevato e tenendo sopratutto presente che una nazione ... mente agricola quale la nostra deve essere in grado non soltanto di bastare a se stessa ma anche di sviluppare gradatamente le correnti di esportazione di alcuni più rinomati prodotti.

Tale è appunto lo scopo del primo concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico. A somiglianza di quelli per la «Vittoria del Grano» il Concorso comprende una gara provinciale dotata di premi per l'importo complessivo di lire 7 milioni e 50 mila, e una gara nazionale dotata di 950.000 lire di premi. Ha la durata di un triennio 1930-32) perchè non sarebbe possibile conseguire, in un periodo più breve risultati notevoli e duraturi.

Le norme che regolano il concorso saranno ampiamente diffuse ed illustrate, sia con la pubblicazione del manifesto contenente il bando, sia attraverso la propaganda che faranno le cattedre ambulanti di agricoltura e le commissioni provinciali Frumentarie. S. E. il Capo del Governo ha detto di augurarsi che gli enti locali, compresi dell'importanza dell'iniziativa, contribuiscano nella misura del possibile per rendere ancor più vistosi e allettanti i premi, già cospicui concessi dal Governo.

S. E. il Capo del Governo ha poi trattato del problema della viticoltura, sul quale il comitato ha concluso una interessante discussione proponendo alcuni importanti provvedimenti.

S. E. Alfieri a Milano
Vibranti dimostrazioni al Duce e all'Italia fascista

MILANO, 14. — S. E. Alfieri è giunto nel pomeriggio di oggi, in forma privata. Ciò nonostante una folla di amici e di camerati, tra i quali erano tutte le autorità cittadine, militari e politiche, senatori, deputati, magistrati, la segreteria federale con i dirigenti delle varie attività fasciste e combattentistiche, s'era raccolta alla stazione per felicitare l'on. Alfieri con un affettuoso omaggio e simpatia per la sua nomina all'alta carica di sottosegretario di stato alle Corporazioni. Più tardi l'on. Alfieri si è recato alla Federazione Fascista, al monumento ai caduti per deporre corone nella cappella votiva dei caduti del fascio primogenito ed ai caduti in guerra che ha voluto associare del suo patriottico omaggio di devozione alla Patria e al Regime. Il rito è stato completato della visita ai gloriosi reduci della guerra i quali si erano fraternamente raccolti con i loro gagliardetti alla sede dei combattenti e mutilati insieme con i volontari di guerra, i soci dell'Istituto del Nastro Azzurro e delle altre associazioni combattentistiche. L'adunata, che ha dato luogo a vibranti dimostrazioni di devozione al Duce e all'Italia fascista è stata presenziata da numerose autorità.

S. E. Alfieri si è quindi recato al «Popolo d'Italia» dove è stato ricevuto dal direttore dott. Arnaldo Mussolini che gli ha rivolto dinanzi ai redattori adunati nella sala Bonservizi, parole di simpatia, ricordando il suo passato di combattente e di fascista alla causa della rivoluzione fascista. Il Sottosegretario alle corporazioni ha risposto ringraziando.

Gli auguri della Marina a S. M. il Re

ROMA, 13. — In occasione del genetliaco di S. M. il Re, il ministro della Marina ha inviato a S. E. il generale di Bernezza, primo aiutante di Campo generale della Maestà Sua, il seguente telegramma:

Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, la R. Marina con profonda devozione rinnova alla Maestà Sua l'omaggio reverente dei più fervidi voti augurali.

S. M. il Re ha così risposto a S. E. Sirianni:

Grato del pensiero gentile che la R. Marina mi ha rivolto, prego E. V. di volersi rendere interprete dei miei vivi cordiali ringraziamenti - Vittorio Emanuele.

Il gruppo degli "Elmi d'acciaio" visita Milano
Gli ospiti al "Popolo d'Italia"

MILANO, 14. — Il gruppo di appartenenti all'Associazione Nazionale Tedesca «Elmi d'Acciaio» venuti in Italia per studiare le organizzazioni del Regime Fascista, giunti a Milano da Roma sono stati ricevuti al palazzo comunale dal Podestà, dal vice Podestà e dal Segretario Federale. Accompagnavano gli ospiti i delegati dei G. U. F. di Roma e di Milano. Alle parole di saluto rivoltegli dal podestà, il dottor Heinke ha espresso la profonda ammirazione sua e dei suoi compagni per quanto essi hanno visto in Italia e per l'importanza delle istituzioni create e valorizzate dal Fascismo. Nel pomeriggio gli ex combattenti tedeschi hanno visitato il tubercolosario di Garbagnate e tornati in città la Casa del Balilla e la Sede della Federazione del Commercio. Si sono poi recati alla sede del «Popolo d'Italia» ove sono stati ricevuti dal direttore gr. uff. Arnaldo Mussolini col quale il dott. Heinke ha scambiato calde parole di saluto. Gli ospiti hanno chiesto di visitare la sede del giornale e si sono soffermati con particolare interesse nella sala 28 ottobre, lo studio dove il Duce preparò i nuovi destini della Patria.

Il piroscafo italiano "Nimbo" potrà essere salvato

LONDRA, 14. — In seguito al miglioramento delle condizioni atmosferiche sulla Manica e al conseguente migliore stato del mare sussiste la possibilità di salvare il piroscafo italiano «Nimbo» che, incagliatosi sulle roccie di Porto Bello, è rimasto molto danneggiato ed il cui equipaggio è stato tratto in salvo. (R. S.)

Le dimissioni del Podestà di Milano
Una lettera del Duce

MILANO, 13. — Il Capo del Governo, aderendo alla rinnovata richiesta fattagli dal Podestà e dal Vicepodestà di Milano di volerli dispensare dal continuare nelle rispettive cariche, avendo esaurito il loro compito con la presentazione del bilancio preventivo per il 1930, ha accettato le loro dimissioni con la seguente lettera:

«Caro De Capitani, il tuo periodo di fervida attività podestarili si chiude — come inteso — con la presentazione del bilancio preventivo per il 1930, bilancio da te sistemato senza recare nocumento ai bisogni ed alle necessità di vita o di sviluppo della tua e nostra Milano. Dopo 14 mesi tu puoi, con la tranquilla coscienza di avere come sempre nobilmente compiuto il tuo dovere, lasciare la consegna al tuo successore che tu conosci e stimi. Naturalmente tu rimani alla presidenza della Cassa di Risparmio, dove continuerai a rendere, come ai fatto sin qui, preziosi servizi all'economia agraria della Lombardia e di altre plaghe. Accogli il mio amichevole fascista saluto, che rivolgo anche al tuo solerte collaboratore ing. Gorla. F.to Mussolini - Roma, 12 novembre 1929, A. VIII».

La lettera del Duce fu recata a Milano nel pomeriggio di oggi da un apposito incaricato venuto espressamente da Roma. La notizia delle accettate dimissioni è stata comunicata personalmente dal sen. De Capitani nel tardo pomeriggio ai giornalisti, presenti il Vicepodestà ing. Gorla ed il segretario generale avv. Pozzi. Poche parole egli aggiunse al comunicato ufficiale. Il sen. De Capitani, facendo rilevare la frase contenuta nella lettera del Capo del Governo «come inteso» ha dichiarato che egli aveva ripetutamente richiesto in questi ultimi tempi di essere dispensato dall'alta carica di Podestà ritenendo il suo compito, col raggiunto risanamento del bilancio, esaurito, secondo gli ordini e nei limiti di tempo e di azione tracciatigli dal Duce. L'elogio e il riconoscimento di questa sua opera da parte di Benito Mussolini gli era compenso adeguato alle fatiche sostenute, sorrette sempre dalla sua fede fascista e dal suo amore per Milano.

Il pericoloso giuoco degli universitari belgradesi

BELGRADO, 13. — Nell'aula dell'università nuova, gli studenti hanno tenuto ieri un comizio per commemorare il nono anniversario del trattato di Rapallo. L'aula era gremita di studenti e studentesse di ogni facoltà. Uno studente ha pronunciato un vibrante discorso, soffermandosi in particolare sull'annessione dell'Istria all'Italia e testualmente ha detto: «Il trattato di Rapallo non ci diede quanto ci aspettava».

Successivamente ha parlato un altro studente il quale ha dichiarato che la gioventù universitaria sarà sempre prima nel dimostrare per i fratelli istriani il suo amore. Gli studenti hanno lungamente applaudito gli oratori e acclamato ai fratelli dell'Istria, di Gorizia e di Zara.

Da ultimo lo studente Gulitovich ha letto una lirica dedicata a Vladimiro Gortan. Nei pressi dell'università erano state aumentate le forze di polizia, ma non è occorso il loro intervento poichè il comizio si è sciolto senza incidenti.

Altre preoccupazioni serbe

Il giornale «Politika» torna nel suo editoriale ad occuparsi della politica austriaca. Dopo aver rilevato che gli Heimwehren dichiarano di volersi difendere oltre che contro i socialisti anche contro gli stati che imposero i trattati di pace, afferma che tale azione esorbita dai limiti della politica interna per assumere proporzioni allarmanti. Il giornale si chiede chi fornisce danaro e cannoni ed afferma che è facile di conoscerne la provenienza solo che si leggano i giornali dell'Heimwehren dove apertamente si dimostrano simpatie ed antipatie. «Politica» conclude asserendo che tali questioni debbono preoccupare l'estero, poichè, non riguardano solo la politica interna austriaca, ma costituiscono una minaccia per la pace.

Audacissimo ma vano colpo dei banditi americani contro un deposito militare

NUOVA YORK, 14. — *Alla una di stanotte una ventina di banditi armati di tutto punto su tre automobili si sono portati al deposito degli approvvigionamenti della marina a Brooklyn. Minacciando con le rivoltelle spianate costrinsero le sentinelle ad aprire loro la robusta porta di ferro. Penetrati così nell'edificio, sorpresero, legarono e imbavagliarono successivamente quattro soldati e l'ufficiale di guardia, nonchè 7 borghesi. Fatto ciò, si accinsero con grande accanimento a cercare di aprire mediante esplosivi la robustissima cassaforte, entro la quale erano custoditi 86.000 dollari. Il tentativo durò quattro ore, ma senza risultato; cosicchè i banditi si videro costretti ad abbandonare l'impresa e si eclissarono ma a mani vuote.* (R. S.).

Un furto colossale senza precedenti per la sua entità

NUOVA YORK, 14. — *Telegrafano da Flent del Michigan che le autorità giudiziarie si occupano di un furto di 3.592 mila dollari (circa 65 milioni di lire) perpetrato ai danni di quella banca egiziana. Dieci impiegati della banca stessa sono imputati in questa sottrazione che non ha precedenti per la sua entità. Per quanto la notizia sia ufficiale, per ora non si rilevano maggiori particolari.*

Gesta di banditi americani
Battaglia per la strada

NUOVA YORK, 14. — Mentre si svolgeva sulla via una battaglia a colpi di rivoltella tra poliziotti ed un malvivente di cui essi volevano impadronirsi, una pallottola è andata disgraziatamente a colpire la signora Ruth Umer, ch'è rimasta uccisa all'istante. Il bandito, tale Giorgio Smaller, è stato arrestato, ma versa in condizioni disperate per parecchie ferite riportate nella lotta. (*R. S.*)

Blocco di cemento che precipita da un edificio e minaccia una folla di passanti

NUOVA YORK, 14. — Nella Galles-stret è accaduto un incidente che per vero miracolo non ha fatto registrare parecchie vittime. Mentre il transito dei pedoni sui marciapiede era più denso che mai, si è spezzata un cavo di un congegno che sollevava l'enorme blocco di granito su di un edificio in costruzione. Il blocco è precipitato al suolo con grande fragore, procurando del panico nei presenti. Un centinaio di questi, almeno, erano stati minacciati di guai per quella inattesa caduta. Tre persone tuttavia sono rimaste ferite. (*R. S.*)

Complotto mastodontico di carcerati in un penitenziario americano

NUOVA YORK, 14. — La direzione delle celebri prigioni di Sing - Sing annunzia di aver scoperto un grave complotto destinato a fare evadere 2000 detenuti che attualmente si trovano nel penitenziario. Il complotto si proponeva di introdurre clandestinamente delle armi nelle prigioni, di procurare ai carcerati chiavi false per aprire le celle e di provocare l'interruzione della corrente elettrica. Severe misure sono state prese per sventare il tentativo di evasione.

Per salvare l'equipaggio dei sottomarini affondati

LONDRA, 14. — Il Ministro della Marina Alxander ha dato ieri notizia alla Camera dei risultati molto soddisfacenti dati dagli speciali apparecchi destinati a consentire il salvamento dell'equipaggio di un sottomarino affondato. Il dispositivo sarà applicato a tutti i sottomarini, mentre gli esperimenti continuano. (R. S.).

La solita altalena di notizie intorno alla Cina

SCIANGAI, 14. — Alle notizie secondo le quali un armistizio sarebbe stato concordato tra le forze nazionaliste ed i ribelli allo scopo di rendere possibile le trattative per risolvere il conflitto, seguono informazioni da Hankeu secondo cui le truppe nazionaliste avrebbero riportato ieri una nuova vittoria sui ribelli a Mi Hsen nella provincia del Honan. Il dispaccio aggiunge che i ribelli sono stati respinti ad occidente di Tong Feng. (R. S.).

Perchè l'oculista dott. Tico è stato assassinato

GERUSALEMME, 14. — Si ritiene che il dott. Tico sia stato pugnalato dagli arabi per avere egli, come perito, attestato che l'occhio di un bambino ebreo ucciso nei primi giorni dei tumulti era stato barbaramente schizzato fuori dall'orbita dagli arabi. (R. S.).

Nuovi assassinii di ebrei a Gerusalemme

GERUSALEMME, 14. — Cinque arabi armati di rivoltella e di pugnale hanno aggredito ieri sera un israelita ed una donna. L'ebreo è stato ucciso ed il suo compagno gravemente ferito. (R. S.).

I premi Nobel per la chimica

STOCOLMA, 14. — Il premio Nobel per la chimica per l'anno in corso è stato diviso tra i signori Harden di Londra e Euler di Stocolma. (R. S.).

La conferenza per il disarmo
Conversazioni a Londra e tentativi di accordi preliminari

PARIGI, 14. — L'agenzia «Havas» riceve da Londra: da fonte autorizzata inglese si dichiara che desiderando il governo giapponese di giungere ad un accordo sui punti importanti che debbono essere discussi alla conferenza navale di Londra, lo ambasciatore del Giappone ha avuto stamane col sig. Mac Donald un colloquio che è stato il seguito di conversazioni precedenti durante le quali i due uomini di stato si sono scambiate informazioni reciproche relativamente ai progetti di convenzione anglo-americana. Desiderando pure il governo giapponese giungere ad un accordo con le altre potenze navali accordo che, si spera a Londra, avrà eliminato tutte le divergenze di vedute al momento della riunione della conferenza. L'ambasciatore del giappone si è intrattenuto ieri con l'ambasciatore di Francia che dal canto suo aveva conferito con il sig. Mac Donald e che inoltre si era incontrato ieri con il sig. Bordonaro ambasciatore d'Italia partito oggi per Parigi.

Per la grande banca dei pagamenti

BADEN - BADEN, 14. — Il comitato di organizzazione della banca internazionale dei pagamenti ha terminato i propri lavori con la firma degli statuti concernenti l'organizzazione della Banca. Dopo di che si sono conclusi con un accordo le trattative riguardanti gli ultimi punti controversi, trattative che come è noto sono state sospese per parecchi giorni su domanda della delegazione francese. (R. S.).

Delizie parlamentari inglesi

LONDRA, 14. — La seduta alla Camera dei Comuni dopo essere durata tutta la notte è finita stamane alle 8.20. Era in discussione il progetto di legge sulle pensioni alle vedove. I conservatori avevano adottato una tattica temporeggiatrice; tuttavia il dibattito proseguiva improntato a buon umore, quando il ministro dell'igiene Greengood ha fatto notare che si erano consacrate ben 27 ore nella discussione di 6 articoli di questo progetto di legge e non si era giunti che alla metà del primo. E' stato concluso un compromesso con l'opposizione, in base al quale la discussione è stata rinviata a domani. Durante la discussione si sono seguite una ventina di votazioni, nelle quali i voti dei conservatori si sono aggirati intorno ai 75, mentre i laburisti e i liberali uniti ne hanno ottenuti 200. (Radio Stef.).

Per rimediare alla crisi della Borsa americana

WASHINGTON, 14. — Oggi alla casa bianca è stata tenuta una importante conferenza relativa alla situazione della borsa di Nuova York. Ad esse hanno partecipato il presidente del consiglio Hoover, il segretario al tesoro, Mellon e Roy Young, governatore del consiglio della banca federale. Al termine della riunione non è stato pubblicato alcun comunicato.

Tre anni ancora durerà il tesseramento del pane in Russia

MOSCA, 14. — Dopo le ottimistiche previsioni comunicate ieri dagli organi ufficiali i quali davano notizie di un raccolto granario eccezionalmente favorevole che faceva presagire la fine della lunga carestia le dichiarazioni del commissario del popolo per le finanze vengono testo a togliere ogni illusione. Parlando ad una missione di lavoratori Mikeian ha detto infatti che il sistema attualmente in vigore per il tesseramento del pane durerà con ogni probabilità ancora tre anni almeno. Aggiunse poi che ciò avverrà benchè il governo abbia fatto tutto l'umanamente possibile per tentare di porre rimedio all'attuale scarsezza di generi alimentari. Finora non si ha alcun segno di un prossimo miglioramento della situazione. (R. S.).

Sulla perdita dell'idrovolante inglese al largo della Spezia
Una interrogazione alla Camera dei Comuni

LONDRA, 14. — Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione circa la perdita dell'idrovolante britannico «City of Rome» al largo della Spezia, il sottosegretraio di stato per l'aeronautica ha dichiarato tra l'altro:

Per quanto riguarda le misure prese per il salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio dell'idrovolante non ho alcuna ragione per credere che sarebbe stato possibile fare nelle difficilissime circostanze di allora più di quanto è stato fatto. Credo però di sapere che questo aspetto della questione sarà oggetto di esame da parte delle autorità italiane.

Il triste bilancio del ciclone sulle coste inglesi

LONDRA, 14. — Il Segretario per la Scozia ha comunicato il triste bilancio delle perdite subite dalla marina da pesca in seguito al fortunale che ha imperversato sulle coste orientali lunedì scorso. Quando, alle 13, si scatenò l'uragano, tutte le imbarcazioni da pesca si trovavano al largo ed avevano gettato le reti. Due imbarcazioni affondarono e tre uomini trovarono la morte. Inoltre, circa 200 barche da pesca provenienti da ovest hanno perso undicimila reti e ventimila ne hanno perse i pescatori di Yarmouth. I danni complessivi per le reti perdute si calcolano a circa 150 mila lire. (R. S.).

La sorella del Kaiser è morta
Le pietose vicende della principessa Vittoria

BERLINO, 14. — Da Bonn giunge notizia della morte avvenuta in quell'ospedale della sorella del Kaiser Principessa Vittoria di Stamboul Le Lippe maritata Zoubcoff. (*R. S.*)

Quella povera donna della Principessa Vittoria ha proprio dovuto subire anche la ultima onta pubblica nella confessione pubblica che ha dovuto fare per tentare di ottenere il divorzio da quel poco di buono di suo marito, il russo avventuriero, ballerino e lavapiatti Alessandro Zoubkoff.

Se un'avventura semicomica e semitragica poteva dimostrare la congenita debolezza mentale ed impulsività degli Hoenzollern è certo quella della sessantenne sorella dell'ex imperatore di Germania e del suo pazzo innamoramento del giovane russo che, dopo aver mangiato sino all'ultimo soldo della sua sostanza, abbandonò cinicamente la sua matura consorte per riprendere la sua vita di vagabondo, ed ora vive facendo il cameriere nel Lussemburgo, l'unico paese che abbia consentito di ospitarlo.

Nella citazione per divorzio che aveva intentato la Principessa contro il marito, ella chiedeva la risoluzione del contratto matrimoniale per vari motivi, fra i quali ve n'è uno quanto mai comico ed insieme pietoso: e cioè che quelle nozze non furono mai consumate nel senso biblico». Furono dunque nozze bianche quelle per le quali la sorella d'un Imperatore sacrificò il proprio nome e il rango e le sue ricchezze, tanto da essere stata costretta non soltanto a sacrificare tutta la sua fortuna per pagare i debiti fatti dal marito, quando ella ne era ancora pazzamente innamorata, ma addirittura a vendere persino i propri mobili per ridursi a vivere come una poveretta in una modestissima camera di affitto in un sobborgo di Bonn.

Gli altri due motivi invocati per la risoluzione del matrimonio sono che il Zoubkoff si è reso «impossibile» in Germania, di dove ha dovuto andarsene; poi che non è mai stato in grado di mantenere la propria moglie.

Ma mentre la ex Principessa attendeva la liquidazione del suo melanconico romanzo, si preoccupava di non lasciare nelle mani del marito avventuriero, le sue lettere. Infatti i legali della Principessa avevano offerto tutto quello che ella possedeva cioè diecimila marchi, per la restituzione della corrispondenza della malcauta donna che lo Zoubkoff intende di commerciare e che per intanto ha depositata presso un notaio del Lussemburgo.

L'andamento del commercio ortofrutticolo

ROMA, 13. — L'Istituto Nazionale per la esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio ortofrutticolo sui principali mercati esteri:

Cavolfiori - Vienna 13: offerta sufficiente. Napoletani arrivate offerte gabbie 100, qualità buona, collocamento mediocre, gabbia 27, minimo scellini austriaci 14, massimo 15, prevalente 14.50.

Monaco 13: offerta sufficiente. «marchigiane» arrivati vagoni 6, qualità ottima, collocamento mediocre, gabbia 912, marchi 5 a 6.5.

Fagioli - Berlino 13: offerta sufficiente. «Napoletane» arrivati vagoni 2 qualità mediocre collocamento idem qualità lordo marchi 48 - 50.

Uva - Vienna 13: offerta sufficiente, da Bisceglie arrivati offerti quintali 50; «maresana» qualità buona, collocamento mediocre, q.le lordo scellini 70 - 80.

Berlino 13: offerta sufficiente «abruzzese», arrivati vagoni 3 «Montonico» qualità mediocre, collocamento stentato marchi 50 a 54. — Monaco 13: offerta eccessiva, «abruzzese» arrivati vagoni 1, «Montonico» qualità varia collocamento difficile q.le lordo marchi 40 - 50 prevalenza 50.

Mele - Vienna 13: offerta sufficiente, arrivati offerti q.li 100 da tavola qualità buona, collocamento alquanto stentato q.le lordo scellini 80 a 90. — Monaco 13: offerta eccessiva, prezzi invariati.

Noci - Francoforte 13: offerta sufficiente «Piemontesi» qualità varia, collocamento mediocre, quintali lordo marchi 72 a 74.

Tragica morte di un primo ministro

BAGDAD, 14. — Il primo ministro dell'Irak, sir Abdul Neuhsin, è stato trovato morto in seguito a colpo di arma da fuoco. Si ignorano finora le cause della tragica fine del primo ministro.

Triplice mortale sciagura provocata da uno strano fenomeno elettrico

BERGAMO, 13. — Una triplice mortale sciagura dovuta a uno strano fenomeno elettrico, è avvenuta stamane a Campagnola. Un fornaio, stamane, dopo aver accudito al lavoro, si recava fuori del negozio diretto ad un vicino canale d'acqua. Ad un certo punto, camminando sul terreno umido per la pioggia caduta nella notte, fu investito da una misteriosa scarica elettrica e gettato nel canale.

Un bimbo che assisteva alla scena dava l'allarme, ma il fornaio riusciva a trarsi a riva. Alle grida del bimbo era però subito accorso certo Battista Mascheretti di anni 28, il quale fu investito anche lui dalla corrente elettrica e proiettato nel canale. Altre due persone, certi Pietro Breviario di anni 26 e Giovanni Mazzola di anni 30 lanciatisi per salvare il Mascheretti, giunti nello stesso punto del terreno subirono la stessa sorte.

I tre cadaveri furono in seguito ripescati ed il medico diagnosticò la morte dei tre per scarica elettrica.

Il grave fatto potrebbe avere questa spiegazione: nel terreno scorrono alcuni cavi elettrici, con un dispositivo speciale per isolarli dal terreno. Quando questo divenne per l'umidità un ottimo conduttore probabilmente il dispositivo per qualche guasto non funzionò ed il terreno divenuto un fortissimo campo elettrico, provocò la morte fulminea dei tre disgraziati.

CRONACA CITTADINA

Per le auspicatissime nozze del Principe Ereditario

Notizie da Roma informano che alle auspicatissime nozze del Principe Ereditario con la Principessa Maria del Belgio assisteranno tutti i Principi di Casa Savoia e che le cerimonie avranno carattere di straordinaria imponenza. Le funzioni si inizieranno la mattina dell'8 gennaio alle 10.30 — e nello stesso momento tutte le campane d'Italia suoneranno a festa.

Nei giornali, poi, si legge che ovunque si sta preparando il modo di associarsi alla letizia dell'Augusta Reale Famiglia ed in particolare dei due Felici Sposi; e che ovunque si pensa di farlo in obbedienza al desiderio espresso dall'amato nostro Principe: non doni, non spreco di danaro in feste; ma di offerte in pro di Istituzioni benefiche.

Crediamo di poter preannunciare, in proposito, che anche a Udine si pensa di obbedire al generoso pensiero di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia: se n'è già tenuta qualche parola, e ci risulterebbe che quanto prima, ad iniziativa del Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, saranno convocati i rappresentanti d'istituzioni pubbliche e di Enti privati, nonchè personalità cittadine per prendere i primi concerti ed iniziare subito il lavoro.

Gradimento reale

Al telegramma diretto domenica scorsa dalla Sezione di Cussignacco della Società Cattolica di Mutuo Soccorso, a S. M. il Re è pervenuta la seguente risposta diretta al sig. Bertoni Sante, presidente della Sezione:

«Sua Maestà il Re ringrazia vivamente del pensiero cortese e dei buoni graditi auguri. — Mattioli».

***

Per la bandiera della Sezione di Cussignacco il cav. Mario Menazzi ha fatto pervenire alla Sezione la somma di lire 100.

***

Nel giorno genetliaco di S. M. il Re, la Giunta Diocesana dell'Azione Cattolica inviava al Sovrano un telegramma augurale.

Al comm. avv. Brosadola, Presidente della Giunta, è pervenuta ora la seguente risposta:

«S. M. il Re risponde con vivi ringraziamenti agli auguri molto gentili e graditi di cui Ella si è resa interprete. — Generale Asinari di Bernezzo».

La medaglia d'argento alla memoria di una eroica donna

Sua Maestà il Re, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione, nell'udienza del 17 ottobre 1929, ha fregiato con la medaglia d'argento al valor civile la memoria di Chiu Pasqui Amelia per un atto coraggioso avvenuto il 12 aprile 1924 in Pinzano al Tagliamento (Udine). Alla vista di una bambina che inconscia del pericolo, si tratteneva a giucare nei pressi di un binario mentre un treno stava per sopraggiungere si slanciava in soccorso della pericolante; ma investita e travolta mentre la bimba veniva tratta miracolosamente in salvo dalla di lei madre anch'essa balzata in suo aiuto, miseramente perdeva la vita vittima del suo purissimo slancio altruistico.

M. V. S. N.
63. Legione "Tagliamento,,

BANDA DELLA LEGIONE

Tutti gli appartenenti alla banda della Legione dovranno trovarsi in Caserma alle ore 7.20 di domenica 17 corr., in divisa con strumento.

MANIPOLO CICLISTI

Tutti gli appartenenti al Manipolo Ciclisti dovranno presentarsi in Caserma alle ore 7.30 di domenica 17 corr., in divisa. Saranno presi provvedimenti per gli assenti.

63.o BATTAGLIONE CC. NN.
Plotone Comando I.o Comp.

Tutti i militi appartenenti al Plotone della I.a Compagnia di Udine, Pozzuolo Terenzano, Basiliano, dovranno presentarsi in Caserma alle ore 7.30 di domenica 17 corr., in divisa.

CORSO PREMILITARE

Tutti gli iscritti ai corsi premilitari di Udine del primo e secondo Corso, si presenteranno in Caserma alle ore 7.30 di domenica 17 corr., in divisa. Si avverte che dopo la terza assenza verranno radiati dai corsi.

LA CONFERENZA DI P. GEMELLI

Come abbiamo annunciato, la Scuola di Cultura Cattolica riapre i battenti e la prima delle conferenze si preannuncia straordinariamente interessante. Difatti il celebre padre prof Agostino Gemelli, che Udine ben conosce, parlerà sul tema: «Il problema demografico argomento di attualità». La conferenza verrà tenuta domani, venerdì, alle ore 21 precise, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile «Bertoni», degli Stimatini. L'ingresso è libero.

Per la morte di Guido Keller

L'omaggio degli arditi friulani

La Sezione Arditi Friulani ci comunica: «L'aviatore Guido Keller, iscritto alla Sezione Arditi d'Italia di Udine, in un grave incidente d'automobile ha sconfinato le soglie della vita, volando verso l'eternità.

Gli Arditi Friulani alzano verso Dio o sguardo seguendo il volo del loro camerata nella luminosità del Cielo e lanciano in alto un grido, una preghiera: Eterna sia la vita degli Eroi d'Italia».

Federigi, ardito dell'era iscritto a questa Sezione, così telegrafa da Magliano Sabino:

«Ho composto salma Guido Keller depositatovi un fascio quercia per Arditi Friulani».

Udine ancora una volta attraverso le sue Fiamme Nere fa onore alla sua qualifica di Capitale della Guerra, mantenendosi presente tempestivamente ed ovunque dove il culto agli eroi lo richiede.

Un profilo dell'eroico aviatore nelle memorie di Federico Botti

Da «Natale di sangue» (memorie di un legionario fiumano), libro di fede e di passione vergato da Federico Botti dopo il tragico epilogo dell'epopea fiumana, ci piace riprodurre alcune pagine oggi di attualità. In esse il valoroso volontario e mutilato narra, con semplicità e freschezza di stile, di un suo incontro con Guido Keller, avvenuto durante le «Cinque Giornate». Con poche efficaci pennellate, di scorcio, balza la originalissima figura dell'intrepido volatore. Ma lasciamo la parola a Federico Botti....

... Viene su faticosamente a passo di lumaca il dondolante «destriero» bigio (degno di destare l'invidia del magrissimo e spelato «ronzinante» del famoso Don Chisciotte) montato dall'aviatore Keller, in maniche di camicia, sulle cui robuste spalle troneggia il suo inseparabile aquilotto Idelfe. L'avvenimento (la sua presenza costituisce sempre «un avvenimento») passa di trincea in trincea con grande gioia dei legionari, i quali si sporgono dai parapetti per vedere e salutare uno dei «volatori» più simpatici, più popolari e più valorosi di Fiume.

Egli oltrepassa l'ultima linea nostra dirigendosi impavidamente verso S. Caterina, località occupata dalle truppe regie, seguendo la scorciatoia sopra Cosala e infischiandosi delle pallottole che gli piovono vicino.

— Su, su Fastidio, ip! ip!

Keller vuole assicurarsi personalmente del reale quantitativo delle forze avversarie, e dove sono stati postati, la notte scorsa, i cannoni.

E poi c'è una cosa che lo riguarda: nel suo «romitaggio» ha dimenticato certi documenti che costituiscono la base d'un suo libro in versi di prossima pubblicazione.

Ma chi è Keller?

Un «asso» dell'aviazione italiana e... un tipo originale.

L'audacia e l'eroismo leggendario fusi insieme. Poetico e prosaico. Mistico e iconoclasta; fantastico e veritiero; stupefacente e mefistofelico; passatista e futurista; dialettico e sofistico; filosofo e visionario; famoso e geniale. A seconda del capriccio, ora artista bohèmien alla Murger; ora aristocratico come certi personaggi di romanzo dannunziano.

Con tutto ciò non s'è definito che pallidamente l'avventuroso Keller, vero tipo da leggenda. E' intimo amico di Gabriele d'Annunzio.

Col suo velivolo, prima in Italia e dopo a Fiume, ne ha fatto d'ogni colore, meritandosi non sappiamo quante decorazioni al valore, poichè neanche lui se ne ricorda.

Citiamo due recentissime delle tante sue imprese:

Bella mattina autunnale: sole e allegria. Il «Marconi» annunzia l'imminente arrivo da Zara in velivolo, di due illustri personaggi.

Ci rechiamo al Campo di Marte, al campo d'atterramento».

Poco dopo appare all'orizzonte una «libellula» tricolore, che si libra sopra Fiume per qualche minuto, poi scende precipitosamente a picco, con nostro grande spavento, fino a un centinaio di metri, e poscia atterra vicino a noi con un magnifico «plané». Era uno S.V.A. con a bordo Keller e due altri personaggi: un asinello, solidamente legato per le gambe al telaio dell'apparecchio, e un bell'aquilotto vivo.

Gli applausi iniziali sono tosto sostituiti da una fragorosa risata.

Egli aveva «tagliato la corda» a Zara, eludendo la vigilanza delle autorità militari, portando via l'aeroplano coi due... amici addomesticati!

Un altro giorno, stanco e annoiato della prolungata inattività della «squadra volante» montava sull'apparecchio dirigendosi velocemente sul campo serbo-crato di Buccari. Abbassavasi a una cinquantina di metri sopra gli attendamenti nemici, e per mezzo di una semplice applicazione di lunghissime e grosse corde con «arpioni» legate saldamente alle assi dello S.V.A. asportava varie tende da campo, suscitando panico e terrore tra le croate genti. Fu tale lo spavento di questi signori a quella fantastica e audace apparizione, che non ebbero neanche il tempo di trare una fucilata al velivolo del «mago».

E Keller ritornò con la strana preda!

Egli viveva come un «eremita», assieme all'asinello e all'aquilotto, in alta montagna, in una catapecchia sopra S. Caterina, conducendo vita primitiva e praticando il «vegetarismo» coi due compagni... di sventura.

L'asinello ingrassava a vista d'occhio; ma gli altri due «insardellavano». L'aquilotto, che detestava la verdura, per poco non morì di crepacuore.

Ma Keller, che non voleva subire la stessa sorte, si faceva portare molto spesso in città dall'amico asinello... per rompere la triste Quaresima.

Ma ritorniamo all'amico Keller alle prese coi regolari a S. Caterina. Alcune ore dopo, dunque, mentre annottava egli rientrò nelle nostre linee col suo «ronzinante», che zoppicava per la stanchezza, e con l'aquilotto che gridava la sua rabbiosa fame:

— Com'è andata la tua gita?

— Benissimo! Quattro soldatini di là, armati egregiamente, appena mi videro puntarono i fucili..., dopo un «alto là! - chi va là?» che mi fece ridere di gusto. Urlai: «Ohe! mirate alla mia barba, ma non colpite l'aquilotto. Sarebbe un peccato ucciderlo: è così bello!». Mi guardarono stupefatti, abbassarono i fucili e... passai; e come vedete, rieccomi qua.

La visita Pastorale in Duomo

Con domenica prossima, 17, S. E. Mons. Arcivescovo Nogara inizierà la sua Visita Pastorale dalla Chiesa Metropolitana. Per l'occasione, fu pubblicato il «Bollettino Parrocchiale del Duomo» nel quale si rivolge all'Antistite un rispettoso caldo saluto filiale. «A Voi, Venerato Presule dell'Arcidiocesi dei SS. Ermacora e Fortunato, che oggi iniziate la S. Visita Pastorale, il Clero ed il Popolo della prima Parrocchia Urbana, umilia filiale omaggio di devozione, di riconoscenza, di amore — Benedetto Colui che viene nel nome del Signore! — Voi avvicinate oggi la prima porzione del vostro gregge per conoscerla, per benedirla! L'avete voluto fare nella casa ... della Vergine della Divina Provvidenza, ... bene, venite a questo tempio, che vive ... ta storia di anime, che tutto un popolo attende.

ORARIO DELLA VISITA PASTORALE

Domenica, 17

Ore 7. Convegno nell'Atrio del Palazzo Arcivescovile per accompagnare Sua Eccellenza in Duomo; Cerimonia di ricevimento: Messa e Comunione Generale — 9.30 Messa parrocchiale alla B. V. della Provvidenza, celebrata da Mons. Mauro. Omelia dell'Arcivescovo — 10.30 Presentazione delle Rappresentanze e dei Notabili della Parrocchia nella Sala Capitolare — 11.30 Cresime alla Purità — 14 Dottrina dei Bambini — 15.30 Catechismo per gli adulti. Benedizione Eucaristica. Funzione funebre.

Lunedì, 18

Ore 7. Messa letta da S. E. Comunione per le Donne e Giovani ... della Parrocchia — 15. Adunanza ... Donne Cattoliche. Benedizione di chiusa.

Durante tutta questa settimana, in preparazione del solenne avvenimento religioso, predica seralmente, alle 18, nella Metropolitana, un Padre Francescano.

Mons. Arcivescovo a Lumignacco

Domenica scorsa, accompagnato dal segretario don Baldassi e dal Cerimoniere Arcivescovile cav. don Venturini, S. E. mons. Arcivescovo ha fatto visita alla nostra Chiesa, dove alle 6.30 ha celebrato la S. Messa e amministrato la Comunione generale pronunciando elevate parole.

Alle ore 8 si è recato a Cortello dove aveva luogo la funzione di riconsacrazione della Chiesa di proprietà dei Co. Caiselli, che durante la guerra, era stata adibita ad usi profani. Dopo la cerimonia S. E. era ospite dei co. Caiselli e quindi faceva ritorno a Lumignacco, dove procereva alla consacrazione dell'Altar Maggiore e assistiva solennemente alla Messa solenne celebrata dal Vicario foraneo don Somma. Quindi amministrava la S. Cresima. Durante la Messa e prima delle Cresime S. E. rivolgeva al popolo paterne parole.

Nel pomeriggio l'illustre Presule assisteva a un piccolo saggio all'Asilo.

MONS. NOGARA AL VESCOVO DI CONCORDIA

In occasione dei festeggiamenti tributati al Vescovo di Concordia S. E. mons. Paulini, di Formeaso in comune di Zuglio, il nostro Arcivescovo mons. Nogara gli ha diretto il seguente:

«Interpreto sentimenti intera Diocesi udinese inviando cordiali felicitazioni fervidi voti occasione decennio ingresso codesta illustre sede. — *Nogara* Arcivescovo».

La salma di Keller al Vittoriale per desiderio di d'Annunzio

ROMA, 13. — Il Comandante Gabriele d'Annunzio ha inviato al conte Piero Besozzi, cugino di Guido Keller, il seguente telegramma:

«Caro Piero; io stava scrivendo una lettera a Fiammadora per pregarla di intercedere affinchè le ossa o le ceneri del mio Guido fossero collocate in un'arca o in una urna sopra il mio colle Vittoriale. Rinnovale preghiera e ti domando in qual giorno io sia per aspettare il mio compagno che anche Italo Conci aspetta. Credo che potrai ottenere dal Primo Ministro un carro militare. Soffro molto e preparo anche a me l'arca. Ti abbraccio. Gabriele d'Annunzio».

Fiammadora, moglie del conte Besozzi, ha risposto che al Poeta spettava l'amico in vita e in morte. La salma, che doveva raggiungere la tomba di famiglia nel Cimitero monumentale di Milano, partirebbe invece nel pomeriggio di sabato diretta a Brescia, da dove dovrebbe proseguire, sempre in forma privatissima, per il Vittoriale.

CORSI PER UFFICIALI IN CONGEDO

Si ricorda ai sigg. Ufficiali in Congedo che le iscrizioni ai Corsi d'istruzione saranno definitivamente chiusi il 15 corr.

Chi desidera iscriversi, è pregato di presentare istanza presso la sede del Gruppo — Piazza Vittorio Emanuele Loggetta S. Giovanni — dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 19 di tutti i giorni.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte della cognata Giuditta Comin: Comin Francesco 150.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Nel trigesimo della morte di Giuseppe de Faccio: Sisto Benedetti 10 — Nel trigesimo della morte di Giacomina Munaretto: Sisto Benedetti 10.

Beneficenza

Istituto Tomadini — nel trigesimo della morte di Angelo Sebastianutti: Famiglia Francescutti 10.

Cucina Popolare di Udine — Il dott. Ardiccio Trebbi ha versato in morte di Maria Pantanali Luigi di Rosa Colussi ved. Savio 5, di Antonio Gasparotto 5, di Anna Zilli nata Cossio 5 per acquisto di buoni minestra da distribuirsi ai poveri.

Ass. «Scuola e Famiglia» — nel trigesimo della morte di Giuseppe De Faccio: le sorelle Adele Castagnoli De Faccio e Rosa De Faccio L. 100.

Congregazione di Carità — in morte di Pietro Del Negro: Mario Peiteldi L. 50.

CORSO SERALE DI LINGUA INGLESE

La Presidenza del R. Istituto Tecnico comunica:

Venerdì 15 corr., alle ore 20.30 incominceranno regolarmente le lezioni del corso serale di lingua inglese. Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso la segreteria, dove si potranno avere ulteriori informazioni. Il corso terminerà entro la prima quindicina di maggio.

Cinema Concerto EDEN
SLIM DETECTIVE

Molto pubblico iersera si è divertito immensamente alla visione della vicenda avventurosa comicissima «Slim detective» di cui sono magnifici interpreti Karl Dane il famoso Slim di Grande Parata, il simpaticissimo George K. Arthur, e la bellissima Marceline Day.

A differenza di tutti gli spettacoli comici, questo programma della Metro Goldwyn Mayer ha un soggetto interessantissimo a cui fanno capo piacevoli, gustose, nuove geniali trovate gaie da procurare la massima ilarità.

In preparazione il più recente film dell'U. F. A. di Berlino «La nave dei sette peccati» con protagonista l'incantevole Brigitte Helm, l'indimenticabile eroina di Metropolis, Mandragora, Crisi, ecc.

"Folklore friulano,, a Padova

Leggiamo nel «Veneto» di Padova:

La manifestazione folcloristica offertaci iersera dal signor Atto Retti Marsano, che ha saputo organizzarla e disciplinarla con evidente gusto d'arte, ci ha dato, anzitutto, la prova che non è affatto necessario rendersi tributari d'un esotismo non di raro artificioso e posticcio per far vivere, in forma di suggestiva attuazione, usi e costumi capaci di emozionare sanamente la raffinata sensibilità di questa nostra anima moderna.

Il Friuli, quello dei monti e quello del piano, è particolarmente adatto ad una felice rievocazione di quadri d'antica vita paesana, che, come abbiam visto iersera, trova nel canto, nelle danze, nelle vesti caratteristiche della valida gente friulana la sua più completo affermazione.

Di questi pittoreschi richiami alla fresca vitalità di una razza che conserva ancora quasi intatto il patrimonio delle sue tradizioni, ricche insieme di pathos e di colore, il pubblico convenuto nella sala del «Garibaldi», ha potuto ammirare alcuni saggi interessantissimi, ordinati in un programma composto con armoniosa distribuzione dei suoi effetti sicuri.

Sullo schermo cinematografico, installato sul palcoscenico, si succedettero quattro visioni della bella terra friulana, colta nell'incanto dei suoi paesaggi montani, delle sue graziose cittadine, nella primitiva leggiadria dei riti nuziali, nell'intimità della vita paesana e concluse da alcuni aspetti della nostra guerra vissuta sul suo stesso teatro insaguinato.

E mentre sfilava davanti agli occhi degli spettatori il mutevole cosmorama che coloriva, rivelando nei suoi aspetti più significativi dal monte alla marina tutto quanto il Friuli, un piccolo coro maschile, coi suoi canti espressivi, variamente nostalgici, amorosi od arguti, suggeriti dalla musa popolare o ricavati da alcuni maestri locali — quali il Segrizzi, il Garzoni, lo Zardini, il Marzuttini — da vecchi motivi paesani, creava alle diverse visioni un'opportuna amosfera musicale.

Tra l'una e l'altra visione, le danze: che apportarono allo spettacolo — se così si vuol chiamarlo — una nota vivissima di accentuato e saporito colore agreste e che con la eleganza, la compostezza, la fierezza e la vivacità dei loro ritmi e delle loro figurazioni, apparvero quasi una rivelazione, al cui confronto le contorsioni epilettoidi delle così dette danze moderne fanno una ben magra figura.

Di alcune di esse — la «Staiare», la «Furlana» e quella leggiadrissima «Valsovienz» che pose termine al trattenimento con la grazia settecentesca delle sue figurazioni — il pubblico, che sottolineò coi suoi applausi calorosi e spontanei l'originale trattenimento, chiese ed ottenne la replica.

La manifestazione folcloristica, che dispone di tre artisti intelligenti nello scenografo Nonino, nel maestro del coro Seghizzi e nel coreografo Miani e di una numerosa brigata di danzatori dei due sessi, ebbe un successo vivissimo ed appassionato.

Riuscito trattenimento al Dopolavoro Ferroviario

Lunedì scorso, il Dopolavoro Ferroviario, festeggiò con un riuscitissimo trattenimento, la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re.

Il programma vocale - istrumentale fu assai gustato dalla folla degli invitati i quali bebero la gradita sorpresa di ammirare, accanto ai soliti e bravi artisti, la gentile signorina Ada Fioritto, esimia pianista, ottima interprete della «Polacca in Sol Diesis minore» di Chopin, della quale fece risaltare l'appassionata melodia con giusto colorito e vero senso artistico.

Come di consueto riscossero unanime consenso la signorina Enrica Cremaschi che gentilmente concesse il «bis» de «La Folletta» del Marchesi e della sempre bella «Leggenda Valacca» del Braga; il violinista Vittorio Zorattini, che in varie scelte melodie e più specialmente nella dodicesima suonata di Paganini suscitò vivo entusiasmo e dovette concedere il «bis».

Sempre bene e molto applaudito il basso sig. Da Vinci Schiavi.

Un vivo plauso all'egregio maestro Cremaschi, ormai assiduo ed apprezzato collaboratore della Istituzione, e vada pure lode al sig. cav. dott. Selvi che magistralmente ha coadiuvato alla felice riuscita della serata.

AUTOMOBILISTI DISOCCUPATI

Tutti gli automobilisti disoccupati — organizzati e no — sono invitati a presentarsi quanto prima presso la Delegazione di Udine, della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti, Trasporti Terrestri e Navigazione Interna, via Roma N. 6 muniti della patente di secondo e terzogrado e di tutti gli altri documenti atti a comprovare la loro capacità professionale, e ciò dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni, sino al 20 corrente.

AVVISO ALLE DITTE esercenti linee automobilistiche

In applicazione delle norme che regolano i rapporti di lavoro del personale addetto ai servizi pubblici di linea, garage, custodia, fatica, ecc. il Delegato Provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Trasporti Terrestri e Navigazione Interna invita tutte le Ditte esercenti linee automobilistiche a fornirgli con particolare sollecitudine gli elenchi di tutto il personale dipendente indicando la relativa qualifica e il salario attualmente percepito.

ARRESTO per MANDATO di CATTURA

Gli agenti della Squadra Mobile hanno ieri tratto in arresto il commerciante Antonio Martin di Guglielmo, d'anni 26, nato a Milano e residente nella nostra città, perchè colpito da mandato di cattura della locale Autorità Giudiziaria. Dovrà scontare mesi 6 di reclusione per appropriazione indebita qualificata.

Norme per le fatture commerciali

Il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che le fatture commerciali soggette alla affrancatura di centesimi 25 debbono essere predisposte a stampa o con altro processo meccanico, esclusa la macchina da scrivere; debbono constare di un solo foglio e non superare i 15 grammi di peso. Possono recare stampate avvertenze di indole generale, e manoscritte, o dattilografate, o stampigliate, le indicazioni del nome e dell'indirizzo del mittente, la data e il luogo di spedizione della merce, le modalità di pagamento. Possono recare allegati o stampigliati in uno dei lati, senza aumento di affrancatura, un bollettino di versamento in conto corrente postale, nonchè un talloncino o avviso a stampa contenente l'invito ad effettuare il pagamento mediante il conto corrente postale.

Tutte le fatture che non risponderanno a queste condizioni, saranno considerate come manoscritte e tassate come tali.

Per l'applicazione della tassa nelle divisioni di eredità

Il Ministero delle Finanze ha avuto occasione di rilevare che, per l'applicazione dell'art. 48 della vigente legge di registro, nelle divisioni fra coeredi gli uffici del Registro adottano difformità di criteri. Ha stabilito che, agli effetti della tassa da applicarsi nella divisione di eredità alle singole quote assegnate ai condividendi, tutti i cespiti ereditari debbono risultare dalla denuncia di successione.

Tuttavia nei casi in cui nella denuncia non sia stata fatta la descrizione di tutti i beni e del denaro soggetto alla divisione, dovranno essere tenuti presenti atti precostituiti di data certa che l'amministrazione ritenga idonei a dimostrare l'appartenenza alla eredità. E quando siano da tener presenti anche i frutti dell'eredità, è necessario che questi siano proporzionati e adeguati al valore dei cespiti denunciati, o che siano attribuiti ai coeredi in correlazione alla corrispettiva quota di diritto.

Il salario all'operaio infortunato

E' stato recentemente ripresentato al Governo il quesito circa il pagamento del salario all'operaio il giorno stesso in cui si è verificato l'infortunio sul lavoro. Dalla Direzione generale competente è stato risposto nel modo stesso in cui fu risposto al Patronato nazionale per l'assistenza sociale tre mesi or sono, e cioè che l'operaio ha diritto all'intero salario per il giorno in cui si verifica l'infortunio, qualunque sia l'ora in cui l'infortunio avviene, e ciò in obbedienza al principio sempre seguito del «giorno cominciato, giorno compiuto».

Così, mentre non si può parlare di indennità di infortunio se non si siano verificate le tre precedenti condizioni di fatto stabilite dall'art. 7 della legge sugli infortuni sul lavoro, e cioè: 1) causa violenta; 2) occasione di lavoro; 3) conseguenza dello infortunio con durata maggiore di cinque giorni, per il datore di lavoro invece sorge l'obbligo, per la ragione sopradetta, di corrispondere all'operaio infortunato l'intero salario per il giorno dell'infortunio, anche se sia venuta a mancare la terza delle tre condizioni surriferite, vale a dire se l'infortunio abbia avuto conseguenze di durata inferiore ai cinque giorni.

CHI LA CONOSCE?

L'altro ieri venne fermata dagli agenti di P. S. e trasportata al Manicomio Provinciale una donna dall'apparente età di 35 anni, che, interrogata, rispondeva a monosillabi.

E' di statura media, ha capelli ed occhi castani, porta una vestaglia con un golf bleu - nero e scarpe alte nere. Poichè sembra essere muta, non potrà essere identificata e perciò chi potesse dare qualche notizia sul suo conto farà opera pia scrivendo alla Direzione del Manicomio.

INVESTITO DA UN AUTOCARRO

Lo scolaro Elio Dell'Oste d'anni 13 di Francesco, dimorante in Via Braida, transitando ieri poco dopo mezzogiorno, per via Superiore, fu investito da un autocarro.

Riportò escoriazioni e ferite estese alle gambe per cui fu accolto all'ospedale ove il dott. Butti lo giudicò guaribile in 20 giorni.

L'INFORTUNIO DI UN TRANVIERE

Emilio Ponta d'anni 40 di Angelo da Reana del Roiale, tranviere sulla linea Udine-Tarcento, ieri nel pomeriggio nel fermare la catena di un respingente si ferì accidentalmente il dito medio della mano sinistra.

All'Ospedale il medico di guardia dott. Zagolin gli riscontrò una ferita lacero contusa con distacco parziale della falangetta; guarirà in una dozzina di giorni salvo complicazioni.

USTIONATO CON LA CALCE

Fu medicato all'Ospedale, il piccolo Aldo Orlandi di Giovanni abitante in via Grazzano, per ustioni alla congiuntiva palpebrale guaribili in pochi giorni. Riferì d'essere stato conciato a quel modo con la calce spenta, tiratagli per gioco da un compagno.

O G G I Giovedì 14 Novembre 1929

estrazione in Roma dei numeri della **Grande Tombola** con premi tutti in contanti per **L. 500.000** a beneficio dell'**Istituto di Educazione degli Orfani di Guerra e figli del Popolo abbandonati di Gallipoli e Circondario.**

La vendita delle Cartelle delle Tre Cartelle unite del costo di L. 5 e delle Buste della Fortuna, termina alle ore 16 (4 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di L. 250.000 e più, con mitissima spesa.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 17.30 (5.30 pom) estrazione dei 45 numeri che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in Via dell'Umiltà, ove ha sede la Direzione del R. Lotto, espressamente illuminato. Auguri a tutti coloro che concorsero al buon fine di questa patriottica ed umanitaria Tombola.

Echi del processo Caiselli

In merito al processo del co. Michele Caiselli, svoltosi l'altro giorno in Pretura, il sig. Gino Sacchetto, parte lesa, ci ha fatto pervenire una lettera nella quale fra altro è scritto:

«Nel resoconto giudiziario del processo svoltosi ieri in Pretura ed oggi pubblicato da codesto giornale in riguardo ad una mia querela per lesioni e minaccie sporta contro il co. Michele Caiselli, si legge che, secondo l'imputato, vi sarebbe stato un tentativo di ricatto verso lo stesso onde costringerlo a ritirare un effetto da me firmato e regolarmente pagato con l'interesse del 9 per cento.

«Per la verità tengo a dichiarare che proprio in quell'epoca, ed anche attualmente, io ero e sono creditore del Michele Caiselli per somma superiore; e, ciò non ostante, ho fatto sempre onore ai miei impegni, mentre aspetto che il co. Caiselli faccia altrettanto nei miei riguardi».

Trattasi di considerazioni, queste, del sig. Sacchetto che noi pubblichiamo a titolo di imparzialità e senza entrare minimamente in merito. (N. d. R.).

S. S. RAPID - SAN ROCCO

Tutti i soci sono pregati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà sabato sera (ore 20.30) nella sede sociale, viale Venezia 18, (Caffè Buenos Aires).

FUNEBRI MICONI

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16, alla salma del compianto Enrico Miconi, fratello del Rev. Parroco di Buttrio e padre del noto giocatore dell'Ass. Calcio Udinese, sono state rese solenni onoranze.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose e dalle ghirlande inviate dall'Associazione Calcio, da congiunti, amici e conoscenti.

Il clero precedeva la vettura funebre, nel cui locale era riposta la bara. Seguivano i figli, i fratelli, quindi una folla di sportivi e di conoscenti. Notata una larga rappresentanza degli abitanti di Buttrio, con a capo il Podestà cav. Bolzicco, l'ex sindaco cav. Todone e il medico dott. Minin.

Dopo le solenni esequie, celebrate nella Basilica delle Grazie la salma fu accompagnata al Camposanto.

Ai congiunti tutti rinnoviamo profonde condoglianze.

La morte del sig. Cantoni

Ieri mattina cessava di vivere repentinamente il sig. Giovanni Cantoni, dopo una vita onorata, tutta dedita al lavoro di cui ora godeva il meritato frutto.

Fu per molti anni dipendente della vecchia ditta Francesco Minisini; ritiratosi questo dal commercio, subentrò il signor Cantoni assieme al consocio sig. Daniotti; entrambi dopo qualche anno cedettero l'azienda ai signori Cera, Franzolini, De Reggi. La scomparsa dell'ottimo cittadino, del negoziante stimato e amato da quanti ebbero modo di conoscere ed apprezzare le squisite doti dell'animo suo, è stata appresa in città con profondo sentito rimpianto.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Disposizioni governative per i danneggiati dal terremoto

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto concernente i provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto in Carnia.

Gli Uffici del Genio Civile accerteranno quali fabbricati abbiano urgente necessità di riparazione nell'interesse della pubblica incolumità o che non potrebbero dare sicura abitazione alle persone che li abitavano. I lavori occorrenti saranno eseguiti di ufficio dal competente Genio Civile, quando i proprietari degli stabili, diffidati con ordinanza del Podestà, non abbiano iniziato i restauri entro il termine loro fissato, ovvero abbiano richiesto che si provveda di ufficio.

Le spese sostenute dallo Stato per detti lavori dovranno essere rimborsate: 1. per il 60 per cento dai proprietari aventi un reddito annuo imponibile superiore alle lire 10 mila; 2. per il 50 per cento dai proprietari aventi un reddito annuo imponibile da lire 5 mila a 10 mila; 3. per il 40 per cento dai proprietari aventi un reddito annuo imponibile da lire 2 mila a lire 5 mila. I proprietari aventi un reddito immobile da lire mille a lire 2 mila sono esonerati da qualsiasi rimborso quando la spesa per i restauri non superi le lire cinque mila. Egualmente sono esonerati da rimborsi i proprietari con redditi non superiori a lire mille, quando la spesa non superi le lire 10 mila. Sull'eventuale eccedenza di spesa oltre gli indicati limiti di lire 5 mila e lire 10 mila, i proprietari di cui il precedente comma dovranno rimborsare una quota corrispondente a un terzo della eccedenza stessa. Agli effetti dell'accertamento dei redditi si terrà conto di tutti i cespiti soggetti a disposizioni sia erariali che provinciali e comunali.

L'amministrazione dei lavori pubblici è autorizzata a precedere, nei casi di urgenza assoluta, alla riparazione degli edifici pubblici appartenenti alla Provincia, ai comuni o ad enti morali aventi scopo di beneficenza e delle chiese parrocchiali, salvo ricupero della spesa nella misura che sarà determinata dal Ministro dei Lavori Pubblici a norma dell'ultimo comma del presente articolo e in ogni caso in misura non inferiore al 40 per cento. Per le chiese parrocchiali il rimborso sarà fatto dai comuni. Negli altri casi gli enti interessati provvederanno per proprio conto alla riparazione degli edifici pubblici o di uso pubblico danneggiati dal terremoto e possono ottenere dal Ministro dei Lavori Pubblici sussidi fino al 50 per cento della spesa necessaria, esclusa ogni opera di ampliamento, di abbellimento e di ornamentazione.

Un dono all'on. Gortani

Domenica scorsa dopo la laboriosa assemblea della «Pro Carnia», il consiglio, riunitosi in corpore, offrì all'on. prof. Michele Gortani un'artistica penna stilografica d'oro massiccio, da tavolo, montata su di una lastra d'alabastro.

Il gentile dono fu accompagnato da nobili espressioni per l'opera veramente fattiva che l'illustre uomo da anni va svolgendo a beneficio dell'Associazione e della regione carnica.

L'on. Gortani rispose ringraziando calorosamente e assicurando che non verrà meno il suo interessamento per la Carnia.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Presidente: cav. dott. Pampanini — P. M. cav. uff. avv. Muzi — Giudici: avv. Thoman e avv. Cabrini — Canc. sig. Ieglic.

Grave condanna di un portalettere

Il portalettere di Venzone Luigi Pascolo di Gio Batta di anni 37 è comparso ieri mattina dinanzi al Tribunale per rispondere della sottrazione di varie raccomandate, con la somma complessiva di 1090 lire più 50 franchi oro, e inoltre di aver falsificato le firme di recapito dei destinatari.

Il Pascolo è reso confesso. Il Tribunale lo condanna per peculato e falso, a mesi 15 di reclusione, alla interdizione dai pubblici uffici per mesi sei ed accessori; lo assolve dall'imputazione di violazione del segreto epistolare, perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Fantoni di Gemona.

Altra condanna del rag. Capriz

L'ex direttore della Banca Mandamentale di Gemona, rag. Giovanni Capriz, che attualmente sta espiando una pena inflittagli per appropriazione indebita di 900 mila lire in danno della Bancastessa, è ricomparso ieri davanti ai giudici. Doveva rispondere stavolta di bancarotta semplice.

Il Tribunale, in base alle risultanze processuali, sentita la requisitoria del P. M. cav. uff. Muzi e l'arringa del difensore avv. Candolini, ha pronunciato sentenza con cui condanna il Capriz a mesi cinque di reclusione e spese accessorie.

VILLA SANTINA

Scuola Professionale

Cinquecento lire per premi

Ieri sera, presenti una settantina di alunni di questa Scuola professionale, il Presidente della stessa, sig. Arnaldo Venier, tenne ad essi un appropriato discorso. Dopo aver incitato i giovani allo studio e al lavoro, annunziò che una benefica persona di Villa Santina — che ama conservare lo incognito — offrì la somma di L. 500 per premio ai migliori alunni del secondo e terzo anno.

Chiuse inviando un rispettoso saluto a S. E. Spezzotti, al comm. Calligaris e all'Ispettore Measso i quali con vigile amore attendono allo sviluppo e all'incremento delle scuole professionali del Friuli.

Lo seguì il Direttore della scuola, prof. Linussio che fornì ai giovani chiarimenti circa i programmi da svolgere, l'orario da osservare la disciplina e la frequenza.

TARVISIO

Il nuovo Direttorio del Dopolavoro

Il Vice Presidente del Dopolavoro Provinciale, sig. Vittorio Marcovigi, si è compiaciuto ratificare il nuovo Direttorio del Dopolavoro di Tarvisio che risulta così costituito: Rizzi avv. Lino, presidente, segretario politico del P. N. F. — Curri dott. Virgilio, vice Presidente — Milani Arturo, segretario comunale — Tollin dott. Bruno Isidoro, ufficiale sanitario comunale — Bertocchi Rosa, maestra elementare — Cipriani Emilia, Fiduciaria dei Fasci Femminili — Tosoni Dante, Fiduciario prenditori di lavoro — Selvi dott. Carlo per la Cattedra Ambulante — Michelangeli cav. Mario, rappresentante autorità forestale — Chiavaccini cav. Osvaldo — Treu Giuseppe — Bucher Giorgio — Testa Alfonso — Gentilli Guglielmo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Bambino che affoga in un fossale

Nel vicino comune di Chions nel pomeriggio di ieri annegava miseramente il bambino Ferruccio Bolzon di Modesto d'anni 2.

Esso stava trastullandosi in un cortile e accidentalmente cadeva in un canaletto che scorre lì vicino.

Appena accortisi i famigliari tentarono di prodigargli i primi soccorsi, e chiamarono il Sanitario del luogo, ma questi non potè che constatarne la morte avvenuta per asfissia.

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Santomaso e cav. dott. Ferlan — P. M.: cav dott Alborghetti — Canc. reg. Pisano.

CONTRABBANDO DI SACCARINA

L'anno decorso il Comando della Guardia di Finanza veniva a conoscenza che a Nimis i fratelli Francesco e Giuseppe Cuciz fu Domenico esercitavano clandestinamente il commercio della saccarina. Un appostamento, il 17 luglio 1928, valse a sorprendere in flagrante i fratelli, ai quali oltre sedici chilogrammi di saccarina furono sequestrati. Successive indagini portarono alla denuncia del giovane commerciante Giovanni Grassi di Attilio, di anni [illegible] che aveva pagato al Cuciz, giorni prima settanta lire.

Ieri si è svolto il processo. I tre accusati si sono mantenuti negativi. Esaminata la causa il Tribunale, dopo le richieste del P. M. e della difesa, ha assolto il Grassi per non aver commesso il fatto, condannando Francesco Cuciz a un mese di reclusione e, sia questi che suo fratello, entrambe, a lire 8350 di multa. Dif. avv. Mini, Turco e Pressani.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

STENODATTILOGRAFA cerca Ditta Reichhardt Piazzale Palmanova 2.

FITTI

APPARTAMENTO lussuoso ammobiliato 3 stanze cucina servizi affittasi Via Tricesimo 2.

PERSONA sola serio distinto residente Udine cerca una - due stanze muri vuoti presso buona famiglia non affitta camere. Scrivere Cassetta 75 Unione Pubblicità Udine.

AMMOBILIATA eventualmente pensione presso persona sola cerca distinto signore. Scrivere Cassetta 76 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamento o villetta 5 o 6 ambienti per famiglia due persone. Scrivere Cassetta 78 Unione Pubblicità Udine.

CERCO ammobiliata indipendente. Scrivere Cassetta 79 Unione Pubblicità Udine.

BELLA ammobiliata affittasi posizione centrale. Rivolgersi Cassetta 80 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

MAGAZZINO vini centrale vendesi. Rivolgersi Cassetta 77 Unione Pubblicità Udine.

DAL FRIULI CENTRALE

GRADISCA DI SEDEGLIANO

Costituzione del Consorzio Irriguo

Domenica, 17, si terrà la riunione dei proprietari di terreni interessati per la costituzione del Consorzio Irriguo di Gradisca. Con questo, e gli altri precedentemente costituiti di Sedegliano e San Lorenzo, e con i due volontari di Grions e di Coderno, il Comune di Sedegliano avrà, a fine lavori, circa seimila campi friulani in irrigazione. Questo sano e vasto movimento va a dimostrare la piena comprensione da parte di questa popolazione dei sommi vantaggi che l'irrigazione arreca.

Per il Consorzio di Gradisca, sappiamo che la generalità degli agricoltori della zona ha già dato la propria adesione, incondizionata, per cui l'esito di questa iniziativa è assicurato.

Pubblichiamo qui sotto il Decreto di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta col quale gli interessati sono convocati per la costituzione legale.

N. 35568 - IV

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI UDINE

Vista l'istanza 29 agosto u. s. della Gestione Autonoma dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli diretta ad ottenere la costituzione del Consorzio Irriguo di Gradisca di Sedegliano, ai termini del R. D. 13 - 8 1926, N. 1907;

visto il progetto delle opere da eseguirsi;

ritenuto che il territorio del costituendo Consorzio è costituito in maggior parte di un terreno alluvionale di ghiaie grossolane, arido e quindi povero, dove solo nelle annate ad abbondanti precipitazioni atmosferiche nei periodi più critici per la vegetazione i prodotti possono essere ottenuti senza gravi danni della siccità;

ritenuto altresì che mercè l'irrigazione si potrà migliorare notevolmente l'economia agraria della zona, assicurando i prodotti annuali ora minacciati dalla siccità, aumentando il loro valore;

permettendo il dissodamento dei prati naturali e la coltivazione di prati artificiali irrigui, e dei prati naturali propriamente detti pure irrigui, dai quali si potrà ottenere abbondante prodotto, e dare così maggiore impulso all'allevamento del bestiame;

ritenuta pertanto l'opportunità e la utilità della costituzione del Consorzio irriguo di Gradisca di Sedegliano;

vista la lettera 8 ottobre 1929 N. 6576 dell'Ufficio del Genio Civile di Udine;

visto il R. D. 13 - 8 1926, N. 1907

ORDINA

il deposito dell'istanza sopracitata e degli allegati relativi presso il Municipio di Sedegliano per giorni 15 consecutivi, durante i quali enti e proprietari potranno presentare reclami, e la pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio del Comune stesso.

La presente ordinanza sarà inserita nel Foglio Annunzi Legali della Provincia a cura della Gestione Autonoma dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli.

SONO CONVOCATI

Gli Enti ed i proprietari interessati pel giorno di domenica 17 novembre 1929 - VIII, nei locali delle Scuole Comunali di Gradisca di Sedegliano alle ore 9 antimeridiane per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Costituzione del Consorzio Irriguo di Gradisca e Sedegliano;

2) Nomina della Deputazione Provvisoria;

3) Approvazione dello Statuto - Regolamento.

In caso di impedimento gli interessati potranno farsi rappresentare alla seduta da altre persone, purchè maggiori di età e munite di regolare mandato, legalizzato nella firma dal Podestà o da Notaio.

Nel caso occorresse procedere ad una seconda convocazione, questa viene fissata senza ulteriore avviso pel giorno 24 novembre VIII alle ore 9 nella medesima località.

E' incaricato di presiedere l'adunanza il signor dott. Leopoldo Capriglione funzionario di questa Prefettura.

Udine, 22 ottobre 1929 - VIII.

Il Prefetto: MOTTA

TARCENTO

Notizie scarpone

(13). — La preannunziata, attesissima visita delle fiamme verdi pordenonesi fissata definitivamente per domenica p. v., ha avuto il benefico effetto di risvegliare... lo spirito di corpo degli scarponi tarcentini. Alcuni dei più «ferventi» si sono riuniti ieri sera in una sala del Caffè Fant e illuminati da un buon bicchiere di «Merlot» hanno parlato sulle accoglienze da farsi ai camerati pordenonesi e sulla necessità di far sorgere anche a Tarcento una Sezione dell'A. N. A. Sul ricevimento non posso «sbottonarmi». Vi dirò soltanto che sar intonato al più puro spirito scarpone sulla base del motto fatidico: «Canta che ti passa». Nei riguardi della Sezione, posso invece in via... confidenziale, dirvi che essa è ormai costituita, almeno di fatto, poichè le adesioni (con relative palanche) superano la cinquantina e continuano a fioccare da ogni parte e la concorde volontà non manca. Se le superiori gerarchie non marcheranno visita, si vorrebbe inaugurare la Sezione per il giorno dell'Epifania, col battesimo.... del fuoco sacro tradizionale.

I ritardatari e quelli dell'«infermeria» si rivolgano senza indugio per esser presi in forza dal furiere Italo Zanello, in Piazza del Littorio.

Nota bene: per scarpone s'intende pure il fratello artigliere da montagna.

AVIANO

Si ferisce gravemente con un colpo di fucile

All'Ospedale di Aviano è stato ricoverato certo Giacomo Sanson di Domenico di anni 22, da Budoia, il quale presentava un'ampia e profonda ferita d'arma da fuoco ad una gamba. Il Sanson che tiene una uccellanda in località Noseleit, si era recato l'altra mattina per tendere le reti, portando seco un fucile carico. Poichè non aveva licenza dell'arma, sentendo avvicinarsi gente gettò il fucile in uno sterpo.

Disgraziatamente partì un colpo e la scarica a pallini lo prese in pieno alla gamba.

Ne avrà per tre mesi circa.

VENZONE

Per la morte di un vecchio maestro

(Ca.) — Assente dal paese, ho appreso da «La Patria» la triste notizia della scomparsa del buon maestro Nicolò Iesse, che per ... anni ha insegnato nelle scuole del nostro Comune e con commozione ho letto delle imponenti onoranze funebri tributate alla Sua salma benedetta.

A Lui, che per primo schiuse la mia mente al sapere, avrei ben di cuore tributato l'omaggio dell'estremo saluto, perchè io ho sentito e sento sempre vivo l'affetto e la riconoscenza per gli educatori dell'infanzia, la cui vita di sacrificio e di ben scarse soddisfazioni, è quasi totalmente sconosciuta e se non addirittura irrisa.

Mi preme pertanto chiarire una frase del discorso pronunciato dall'egregio maestro sig. Serafino Barbieri, nel porgere al compianto suo collega l'estremo saluto, appunto là dove dice che nel 1927 i venzonesi vollero attestare al benemerito insegnante Nicolò Iesse la loro gratitudine, offrendogli una medaglia d'oro, quella medaglia di oro — ha detto il signor Barbieri — «che il Ministero della Pubblica Istruzione, non ha creduto di assegnargli benchè ne avesse diritto per le sue benemerenze».

Non è così: e quanto affermo non teme smentita perchè a qualunque momento posso dimostrare che il povero e modesto maestro Iesse, quando spadroneggiava a Venzone un'Amministrazione Comunale bolscevica e si presentava a richiedere di esser collocato in pensione dopo 49 anni di lavoro, domandando che la sua richiesta fosse accompagnata dalla concessione della medaglia d'oro di benemerenza per un così lungo periodo d'insegnamento, medaglia che il Ministero ha conferito «sempre» a tutti i veterani della scuola, si è sentito opporre un reciso rifiuto.

Il maestro Iesse, buono e timido, non sollevò proteste; si è chiuso nel suo silenzio ed ha atteso serenamente la sua ultima ora pago del dovere compiuto. Questa, la verità incontrovertibile!

Un vecchio scolaro.

BASILIANO

Riunione di Combattenti per una solenne cerimonia

(12). — Ieri sera, nella sala comunale, convocati dall'Ill.mo sig. Podestà cav. G. Modotti, si sono riuniti buon numero di ex Combattenti allo scopo di concretare le modalità per rendere più solenne, con l'intervento di tutti i reduci della guerra presenti nel Comune, la grande cerimonia che si svolgerà prossimamente in questo Capoluogo, per la posa di una lapide sulla facciata della stazione ferroviaria di Basiliano, che, durante la guerra, poteva dirsi la stazione del Re.

La riunione dei Combattenti, presieduta dal solerte Podestà, era formata dai maggiori esponenti locali. Erano presenti: il maestro Pravato, Presidente della Sezione, il nuovo vicario locale don Cecconi; il vice podestà sig. Zoppa, i signori Romano Serafini, geom. Sgobaro, De Paoli Emidio presidente della Congregazione di Carità, Leone dott. Francesco, Nobile Silvio, e parecchi altri.

Raggiunto l'accordo su ogni punto, i valorosi reduci hanno sciolto l'adunanza.

CIVIDALE

La Cassa Scolastica del Liceo

Con l'intervento dell'avv. dott. Giuseppe Marioni Vice Podestà; del cav. uff. Giovanni Lorenzoni preside del Liceo; del prof. Riccardo De Giorgio e del cav. Antonio Rieppi, è stata tenuta una riunione per l'approvazione dei resoconti della Cassa Scolastica del R. Liceo.

Il prof. cav. Lorenzoni presentando i conti ha messo in rilievo i meriti del comm. Domiacussi, che, in soli due anni, da un esiguo fondo di circa 3000 lire ha saputo portare la cassa alla seguente consistenza patrimoniale: In titoli del Littorio L. 21.000 — Deposito frutto 200 — In contanti 140.40 — Totale lire 21.340.40.

Conferenze agrarie.

In questi giorni sono cominciate delle conferenze agrarie nel mandamento a cura del cav. dott. Muratori, ispettore zootecnico provinciale.

L'altro giorno a Corno di Rosazzo e a Spessa il dott. Muratori ha parlato sull'allevamento razionale del bestiame dinanzi a numerosi allevatori che prenderanno parte al prossimo concorso indetto per la Provincia.

Arresti e denuncie

Furono arrestati: Lodovico Malignani di Antonio di anni 30 di Torreano avendo da saldare un conto con la giustizia di 1 mese e 10 giorni, per false generalità e per offese alla religione; Angelo Rossi fu Francesco di anni 53 di Canalutto perchè trovato in possesso di oggetti ritenuti di furtiva provenienza e ferri del mestiere.

E' stato denunciato al R. Pretore il noto ammonito Giuseppe Causero fu Antonio di anni 38 di Sanguarzo, perchè resosi contravventore alla vigilanza speciale.

CODROIPO

Buona usanza

In morte di Luigi Cozzi pervennero le seguenti offerte alla Congregazione di Carità: Zanelli Ugo lire 10; Borsatti Gius. 5; Frova Luigi 25; Mozzoni Umberto 5; Toso Gius. 5.

Pro Casa di Ricovero ed Infermeria: Pittoni cav. Giacomo 25; Ghirardini rag. Girolamo 10; Agnoluzzi Augusto 5; Zorzi rag. Eugnio 5; Montico cav. Teobaldo 2; Costantini Giordano 2.

All'Associazione Antitubercolare: Bulfico dott. Ernesto 10.

Nuovo vigile municipale

Col primo del mese corr. è stato assunto dal Comune il nuovo vigile Bezzo G. Batta di Stracis.

Il mercato

Abbastanza movimentato il mercato settimanale di martedì scorso e molto frequente. Il prezzo dei granoturchi si è aggirato sulle lire 75 al quintale.

La recita di domenica

La recita della Filodrammatica locale, sospesa domenica scorsa per il lutto che colpì l'amato presidente della Sezione, si darà domenica ventura, 17. La presidenza ha fissato per domenica prezzi popolarissimi per dar modo a tutte le categorie di persone di assistere allo spettacolo. Difatti i prezzi saranno i seguenti: ingresso lire 2 — poltrone lire 3 oltre l'ingresso — primi posti 1 oltre l'ingresso. Presso la Segreteria si è già iniziata la vendita dei biglietti.

RIVIGNANO

Funebri Corrado

Imponenti, oltre ogni dire, riuscirono le onoranze funebri rese alla salma di Ferruccio Corrado, strappato alla vita a soli 18 anni, in seguito a tragico incidente motociclistico.

Si può dire che tutta la popolazione — alla quale s'erano aggiunti numerosissimi abitanti dei paesi viciniori — volle recare l'ultimo tributo d'amore alla giovinezza stroncata, del fascista entusiasta, del milite disciplinato.

Non ci azzardiamo a fare nomi: diremo solamente che tutte le autorità, tutte le istituzioni, intervennero ai funerali; notammo le rappresentanze del Municipio; del Fascio; della 6.a Legione M. V. S. N.; Avanguardisti; Balilla; Dopolavoro; Patronato Scolastico; Congregazione di Carità; Asilo, ecc. ecc. con i gagliardetti.

C'erano pure le rappresentanze dei Fasci di Teor e di Ronchis.

Rendevano gli onori alla salma lagrimata i militi del nostro baldo manipolo.

Numerose e splendide le corone. Al Cimitero si compì il rito fascista, e mentre i militi presentavano le armi ed i gagliardetti si abbassavano, fu fatto, dal Commissario del Fascio, l'appello del Camerata scomparso, cui tutti risposero «Presente!».

Alla famiglia straziata dal più vivo dolore, sia di qualche conforto la solenne attestazione di tutto un popolo che, piangente, accompagnò all'ultima dimora il buon Ferruccio.

SAN DANIELE

«Scampolo»

(13). Sabato prossimo, 16, alle ore 21 Frattegiani manderà in scena «Scampolo», meraviglioso super-film tratto dalla bellissima commedia del Niccodemi, con l'impareggiabile interpretazione di Carmen Boni. L'intreccio della nota commedia del Niccodemi è troppo noto per avere bisogno di essere ripetuto. Il successo riportato dal film nei maggiori teatri è il premio più ambito per gl'interpreti e per l'inarrivabile «metteur en scene» A. Genina.

Il grazioso spettacolo sarà preceduto da un film «L.U.C.E.».

SPORT

Campionato Riserve

Udinese-Fiumana

(Campo Moretti - Domenica 17)

Domenica prossima 17 corrente al polisportivo Moretti gli sportivi udinesi potranno godersi lo spettacolo di un interessante incontro. Saranno, difatti, di fronte le volonterose riserve dell'A. C. Udinese e quelle della Fiumana.

Certamente il cozzo tra le due antagoniste sarà dei più decisi e battaglieri; e ciò basterà per invogliare il pubblico ad essere presente.

U. L. I. C.

(Seduta del 12 Novembre 1929)

Coppa della Delizia Casarsa: Gara Casarsa - Pordenone del 10-11-1929 (reclamo Pordenone; visto il rapporto dell'arbitro e del Commissario di Campo, mentre si ritiene in linea tecnica la partita regolare, si soprassiede alla omologazione in attesa di precisare la posizione di un giocatore del Casarsa.

Gara di domenica 17-11-1929: Rauscedo-Sacile (ore 14.30 precise).

Brevetti Atletici. — Il Comitato preso atto con soddisfazione come già molti giocatori abbiano superato brillantemente le prove richieste, rende noto alle Società interessate che domenica 17 corr. sui campi sportivi di Pordenone e Spilimbergo un fiduciario della Fidal sarà a disposizione dei giocatori della zona. Le prove avranno luogo in mattinata dalle ore 9 in poi.

Campionati 1929-30. — Si invitano tutte le Società a voler iscrivere le proprie squadre al prossimo Campionato attenendosi alle istruzioni rese note a mezzo Comunicato del 19-10-1929. La data di chiusura (19-11-29) è improrogabile.

Affiliazioni. — Con riserva d'approvazione da parte dell'E. S. P. F. si accoglie la richiesta di affiliazione delle seguenti Società: Sport Club di Pagnacco, U. S. Sandanielese di S. Daniele, Dopolavoro di Aiello, Albatros F. C. di Udine.

Corso arbitri. — S'invitano gli aspiranti arbitri Uliciani che hanno presentato regolare domanda ad intervenire alla lezione che si terrà presso la sede del Comitato il giorno 14 corr. alle ore 21 precise.

Per il Comitato: *Franceschinis*

I brevetti per calciatori

Al campo polisportivo Moretti, a cura del comitato provinciale della F.I.D.A.L. sono seguite le prove per il conseguimento dei brevetti atletici. Vi hanno prese parte tutti i calciatori udinesi affiliati all'U.L.I.C. ed i risultati, veramente soddisfacenti, hanno dimostrato come tutti i candidati abbiano curato la preparazione con meticolosa cura e grande entusiasmo.

Prove per il conseguimento del brevetto atletico si svolgeranno pure, alla presenza di un fiduciario della Fidal, domenica prossima 17 corrente, sui campi sportivi di Pordenone e Spilimbergo.

DI PACCO FESTEGGIATO

Ieri sera nella trattoria Martin di via Gemona, un numeroso gruppo di sportivi ed ammiratori, tra i quali i signori Mario Quintavalle, vice commissario dell'U. V. I. per i Friuli; Carino Boemo, speranza del ciclismo friulano; Fiorello Guerrazzi; Marco Dinoschi; Mario Da Vico; Pantaleoni; Primo Dominici e il collega Colonnello, ha festeggiato il campione ciclista Raffaelle Di Pacco, animatore del giro di Lombardia ove si classificò terzo e recente vincitore, con distacco, del quinto Gran Premio Treviso.

La serata trascorse tra la più lieta allegria; nè mancarono i motti di spirito, i brindisi al festeggiato nè i canti. La lieta comitiva si sciolse soltanto alle ore piccine.

ULTIMA ORA

Il Re all'Esercito

ROMA, 14. — *Al telegramma inviato dal ministro della guerra S. M. il Re si è compiaciuto rispondere col seguente telegramma*: «A S. E. il Generale Gazzera ministro della guerra - Roma. — Esprimo all'Esercito ed a Lei personalmente i più vivi ringraziamenti per il cortese saluto augurale che di cuore contraccambio. VITTORIO EMANUELE».

Tragica fine di un noto aviatore francese

PARIGI, 14. — Il noto aviatore francese Maurice Weiss tentando di atterrare ai margini dell'aerodromo di Saint Cloud, ingannato dalla gioggia, urtò contro la cima di un albero ed ebbe l'apparecchio capovolto. L'aviatore è morto all'istante.

Imbarcazione che si capovolge

Tre morti

PARIGI, 14. — Mandano da Saint Valery en Cauy che l'imbarcazione «S. Giuseppe» a bordo della quale erano tre marinai tra cui il padrone ed un suo figlio, mentre stava entrando in porto lottando contro il mare, investita da un'ondata più forte si è capovolta. Alla presenza di parecchia gente accorsa sulla riva i tre disgraziati sono periti.

Altri delitti della belva di Dusseldorf

DUSSELDORF 14. — *La belva di Dusseldorf ne avrebbe fatta un'altra vittima delle sue. I misteriosi assassini di questo individuo si mettono in relazione alla scomparsa di una giovinetta sedicenne scomparsa denunciata ieri alla polizia. L'assassino però pare che operi anche fuori di Dusseldorf. L'assassinio dei due bambini avvenuto a Breslavia viene attribuito infatti allo stesso delinquente. Alcuni affermano che costui vada in giro travestito da donna. La polizia si sbraccia per dargli la caccia ma finora senza alcun risultato. Intanto il terrore oltrepassa i confini in questa città.*

(Radio Stef.).

Tragico investimento ad un passaggio a livello

TOLOSA, 14. — *Ad un passaggio al livello un treno merci ha investito un'autocarro del parco di artiglieria su cui erano oltre al conducente cinque operai. Due di questi sono morti; gli altri tre hanno riportato ferite gravissime.*

Autocarro con 45 operai che precipita in un burrone

Due morti e sei feriti

RABAT, 14. — *Sulla strada da Casablanca to Bel Amery un autocarro che trasportava quarantacinque operai indigeni è caduto in un burrone a due chilometri da Bel Amery. Due indigeni sono rimasti uccisi, sei feriti gravemente e una trentina hanno riportato ferite leggere.* (R.S.).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Cade dalla bicicletta

Il ragazzo Nicolò Bover di Antonio di anni 14 residente in Borgo Fabbria, ieri accidentalmente cadeva da bicicletta riportando una ferita da taglio alla base del 3.o dito della mano sinistra. Guarirà in giorni 15 salvo complicazioni.

Tagliando viti

Augusto Vatri di Giuseppe di anni 22 da Camino di Codroipo, residente a Madonna di Rosa, ieri mentre stava tagliando delle viti secche con un coltellaccio, riportava una ferita lacero contusa alla regione sottomalleolare del piede destro al lato interno.

All'Ospedale venne giudicato guaribile in giorni 8 s. c.

Correndo in bicicletta

Il ragazzo Enrico Castellani di Valentino di anni 14 abitante in S. Vito via Freschi ieri verso le ore16 correva in bicicletta. Causa di un sasso la macchina scartò, ed il Castellani cadde a terra in malo modo. Riportò ferita lacero contusa al ginocchio sinistro e guarirà in giorni 12 s. c.

Si frattura una gamba

Rosa Quaria nata Chiaretto fu Pasquale di anni 60 residente a Savorgnano ieri nel pomeriggio camminando con gli zoccoli ella propria abitazione, scivolò e cadde a terra in malo modo, tanto che riportò la frattura completa della gamba destra.

All'Ospedale, venne giudicata guaribile in una trentina di giorni s. c.

In Pretura

Pretore dott. Bonali — P. M. Pellegrini — Canc. D'Onofrio.

PER FURTI DI GRANOTURCO. — Eugenio Frate di Celeste di anni 37, da Pravisdomini, tratto in arresto perchè sorpreso a raccogliere granoturco in un fondo di certo De Vecchi Angelo in Magnana: 23 giorni di reclusione e 50 lire di ammenda.

— Angelo Vit fu Giuseppe di anni 69 di Sesto al Reghena fu sorpreso mentre stava rubando granoturco dal proprietario stesso del campo, certo Leonardo Cepparo: si busca giorni 28 di reclusione.

— Giovanni Gnesutta di Prosdocimo di Morsano di anni 28 per furto in danno di certo Ettore Gnesutta e per violenza contro la guardia Luigi Sbaiz: giorni 93 di reclusione con la condizionale.

PER CONTRAVVENZIONE AL CODICE STRADALE. — Angelo Capponetto fu Ignazio di anni 34 da Sesto al Reghena con Decreto Penale 16 ottobre veniva condannato alla pena di lire 50 di ammenda per aver attraversato un passaggio a livello incustodito senza essersi assicurato che nessun treno fosse in vista. Essendo stato pienamente confermato il fatto il Pretore conferma il decreto stesso

PER OLTRAGGIO. — Gio Batta Piccolo fu Pietro di anni 46 di Morsano per oltraggio al Segretario comunale di Morsano, sig. Emilio Bombardella, lire 500 di multa.

PORDENONE

Si andava rubando nelle chiese

Da vario tempo si avevano denuncie di furterelli, perpetrati nelle chiese. I carabinieri disposero per appostamenti e ricerche e finalmente vennero a sapere che i ladri erano due ragazzi: Giuseppe Covér da Torre di anni 16 e Felice Ulian di Cordenons di anni 17. Essi furono arrestati e passati alla carceri. I due giovanetti, purtroppo, sono noti alla Pubblica Sicurezza.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO